

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2022, n. 41-6155

Legge regionale 23/2016, articolo 17, comma 1, lettera a). Disposizioni sulla diffida con riferimento alla particella n. 76 F. 31 N.C.T. del Comune di Trecate (NO) posta sul margine Sud del complesso Elmit di Trecate cava "San Martino" sita nel territorio del Comune di Trecate (NO).

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che il comma 1 dell'articolo 17 (Regime di concessione) della L.r. 17 novembre 2016 n. 23, in coerenza con l'articolo 45 del R.D. n. 1443 del 29 luglio 1927, prevede che la struttura regionale competente in materia di attività estrattive, convocata la Conferenza di Servizi di cui all'articolo 29, possa disporre l'inclusione delle cave nel patrimonio indisponibile della Regione e correlativamente darle in concessione a terzi per motivi di pubblico interesse se il titolare del diritto sul giacimento non intraprende la coltivazione entro un termine non inferiore a novanta giorni fissato nella diffida della Giunta regionale.

Preso atto che:

in data 23/09/2022, prot. di ricevimento n. 10427, con successivo perfezionamento documentale del 05/10/2022 prot. n. 10938, agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore "Polizia mineraria, cave e miniere", il legale rappresentante della ELMIT S.r.l. con sede legale in Cassolnovo (PV), ha presentato istanza, corredata da relativi allegati, ai sensi del sopraddetto articolo 17, finalizzata al conferimento della Concessione per la particella n. 76 F. 31 N.C.T. del Comune di Trecate (NO) posta sul margine Sud del complesso ELMIT S.r.l. di Trecate, previa inclusione della medesima particella nel patrimonio indisponibile della Regione.

con Determinazione Provinciale n. 189 del 12/01/2007 è stato rilasciato Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo al progetto intercomunale di ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in località S. Martino (Trecate e Cerano) della Ditta ELMIT S.r.l.;

con Determinazione della Provincia di Novara n.1888 del 20/01/2020 il progetto di "Rinnovo con variante della cava di inerti in loc. San Martino a Trecate (NO) proponente ELMIT S.r.l. con sede in Cassolnovo (PV) Via Trento 26/B, è stato escluso con prescrizioni, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006;

la cava "San Martino" è stata autorizzata dalla Provincia di Novara con Determina n. 1493 del 20/07/2021 al rinnovo con variante per anni due all'attività di estrazione di sabbia e ghiaia - aggregati naturali sui terreni censiti al NCT di Trecate (NO) al Foglio 31, mappali 34, 35, 58, 66, 67, 68, 75, 80, 81, 82, 155 e Foglio 32, mappali 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 163, 164, 165 173, 174, 179, 180, 205;

l'area autorizzata confina con il mappale censito al N.C.T. di Trecate al Foglio 31 mappale n. 76 di estensione pari a 3.038 m² (0,3038 ha) di proprietà di terzi, completamente intercluso nei fondi di proprietà ELMIT S.r.l. di Trecate e oggetto dell'istanza di Concessione; come dichiarato dal proponente l'accesso al mappale può avvenire esclusivamente da Ovest tramite la strada interpodereale esistente sul lato Nord del Cavo Termini e successivamente tramite accesso consentito sul lato Ovest dei mappali di proprietà ELMIT S.r.l.. L'eventuale coltivazione mineraria e il trasporto del minerale estratto può avvenire unicamente attraverso i terreni appartenenti al complesso estrattivo della cava di San Martino di ELMIT S.r.l..

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, "Settore Polizia mineraria, cave e miniere":

il suddetto mappale n. 76 non è inserito nell'atto autorizzativo e risulta, conseguentemente, esterno all'areale di coltivazione attualmente autorizzato mentre potrà essere interessato dagli scavi nelle successive fasi di ampliamento del progetto a seguito dell'acquisizione delle specifiche autorizzazioni ai sensi della L.r. 23/2016;

l'istanza di Concessione è finalizzata a dare compimento ad un più esauriente sfruttamento del giacimento esistente: la coltivazione dei mappali retrostanti di proprietà ELMIT S.r.l. (foglio 31 n. 77, 78, 79, 156) aventi un'estensione complessiva di 9.710 m² a sud del mappale n. 76, è possibile solo a seguito della coltivazione dello stesso con arretramento del fondo scavo verso il limite Sud del confine comunale di Trecate;

dal punto di vista dell'aspetto ambientale e di riutilizzo corretto del territorio a seguito dell'episodio estrattivo, la presenza di tale zona non ribassata costituirebbe un'anomalia negativa, sia per quanto riguarda l'aspetto morfologico e paesaggistico, sia ai fini della corretta irrigazione dei terreni nel riutilizzo agrario, non consentendo inoltre l'uniforme allineamento delle scarpate perimetrali e la loro definitiva stabilità nel contesto territoriale;

il terreno posto sulla particella n. 76 F. 31 N.C.T. del Comune di Trecate, di cui è stata richiesta la concessione, risulta in proprietà 100% ad un soggetto privato; presenta a catasto una superficie di 3.038 m², ha forma rettangolare, con n. 4 vertici che individuano compiutamente il limite della proprietà alle seguenti coordinate dei vertici nel sistema WGS84:

- Vertice A, posto a NE del mappale, E= 483915,7; N = 5030689
- Vertice B, posto a SE del mappale, E= 483917,2; N = 5030670,7
- Vertice C, posto a SW del mappale, E= 483750,5; N = 5030659
- Vertice D, posto a NW del mappale, E= 483749,1; N = 5030677,3

dalla documentazione presentata risulta che dal punto di vista urbanistico, il vigente P.R.G.C. del Comune di Trecate classifica l'intera porzione dell'area di intervento estrattivo, compresa la particella di cui si richiede la concessione, in: "*area cava - art. 3.9.1 N.d.A.*"; il terreno censito al mappale n. 76 F. 31 N.C.T. del Comune di Trecate, con conformità urbanistica all'attività estrattiva, è situato al confine dell'area di cava attualmente autorizzata e limita lo sviluppo e l'ampliamento della coltivazione mineraria.

Dato atto, altresì, che il sopra richiamato Settore "Polizia mineraria, cave e miniere", ha comunicato, ai sensi articolo 7 della legge 241/1990, l'avvio del procedimento per disporre l'inclusione della suddetta area di cava nel patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, in ottemperanza al sopra richiamato comma 1 dell'articolo 17, con nota prot. 11209 del 12/10/2022 e con nota prot. 12078 del 03/11/2022, trasmesse ai soggetti coinvolti nel procedimento, come da documentazione agli atti.

Dato atto, inoltre, che quale esito delle verifiche del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere, risulta che ricorrano le condizioni per diffidare, in ottemperanza, all'articolo 17, comma 1, lettera a) della legge regionale 23/2016, il titolare del diritto sul giacimento sito al mappale n. 76 F. 31 N.C.T. del Comune di Trecate, a porre in essere, entro 90 giorni dalla notifica della presente deliberazione, gli atti necessari per intraprendere la coltivazione di cava del terreno sopra descritto.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. di disporre, dato atto dell'esito istruttorio del Settore "Polizia mineraria, cave e miniere, di diffidare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 1, lettera a) della legge regionale 23/2016, il titolare del diritto sul giacimento di cui al mappale n. 76 F. 31 N.C.T. del Comune di Trecate (NO), a confine dell'area della cava "San Martino" per estrazione di sabbia e ghiaia - aggregati naturali autorizzata dalla Provincia di Novara con Determina n. 1493 del 20/07/2021, a porre in essere, entro 90 giorni dalla notifica della presente deliberazione, gli atti necessari per intraprendere la coltivazione di cava del suddetto terreno come in premessa descritto, nel rispetto delle vigenti normative in materia e corredati della prescritta documentazione;

2. di demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore “Polizia mineraria, cave e miniere”, di avviare, decorso il termine sopra stabilito senza che sia stato ottemperato a quanto sopra, ai sensi del suddetto l’articolo 17, comma 1, lettera a), il procedimento di conferimento della concessione in conformità alle disposizioni regionali e nel termine di giorni 120 (centoventi) di cui alla D.G.R. n. 3-5122 del 5 giugno 2017, previa determinazione del valore locativo dei beni secondo quanto disposto dall’articolo 18, comma 1 della legge regionale 23/2016;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)